

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo . . . . . Lire 12.00  
 semestrale . . . . . " 7.00  
 Un numero separato . . . . . " 0.50  
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo . . . . . Lire 30.00  
 semestrale . . . . . " 17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste  
 Comunicati: L. 2.50 il m/m - Cronaca L. 50 il m/m.  
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Manin 10  
 (Telef. 3-66) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

## L'AMNISTIA in RELAZIONE ai REATI ATTINENTI AL COMMERCIO

Crediamo non inutile esaminare l'amnistia accordata dalla Sovrana clemenza in occasione del decennale del Regime in relazione ai reati contemplati dal Codice Penale attinenti all'esercizio del commercio, e allo indulto di cui potrebbero beneficiare quelli eventualmente non compresi nell'amnistia medesima. Questa ipotesi peraltro è superflua, giacché, come vedremo, essendo, per effetto dell'amnistia di cui all'art. 1 del R. D. 7 corrente, estinta l'azione penale per tutti i reati per i quali la legge commina una pena detentiva sola o congiunta a pene pecuniarie e accessorie non superiore nel massimo a cinque anni, oppure una pena pecuniaria, di qualsiasi entità, nessuna limitazione in proposito essendo fissata nell'art. 1 anzidetto, e nessun reato riferibile allo esercizio del commercio essendo punibile con pena eccedente, i cinque anni, tutte le pene irrogate da sentenze già pronunciate, siano o no definitivamente non ancora espiate, e trattandosi di pene pecuniarie, non ancora soddisfatte col relativo versamento si dovranno considerare come non pronunciate, giacché, per l'amnistia, i relativi procedimenti dovranno esser chiusi con la dichiarazione di non luogo per estinzione dell'azione penale.

E poiché altresì il ricordato articolo 1 del recentissimo Decreto di Sovrana indulgenza si riferisce genericamente alla legge, che commina una pena definitiva o una pena pecuniaria è intuitivo che l'azione penale è estinta non solo per i reati previsti e puniti dal Codice Penale, ma per tutti quelli che sono previsti e puniti da leggi speciali, sia di diretta emanazione del potere legislativo, sia di quelli organi, che per delegazione del Parlamento abbiano emanate norme obbligatorie, a qualsiasi ramo della pubblica amministrazione attinenti, la cui osservanza sia assicurata da disposizioni di indole penale. Oltre che dalla espressione letterale dell'art. 1 (tutti i reati per i quali la legge commina una pena detentiva oppure una pena pecuniaria), risulta chiaramente ed esplicitamente dalla relazione del Capo del Governo, che nell'illustrare la portata del provvedimento che «per la sua straordinaria larghezza superiore a quella di tutte le precedenti amnistie è pari alla grandiosità degli avvenimenti a cui si ricollega» così si esprime:

«Il provvedimento, invero, contempla sia i reati preveduti dalle leggi comuni, sia quelli preveduti dalle leggi penali militari, sia infine i reati e le violazioni in materia finanziaria».

«Riguardo ai primi, l'art. 1, comma 1, concede amnistia per tutti indistintamente i reati rispetto ai quali la legge commina una pena detentiva non superiore, nel massimo, a cinque anni, ovvero la sola pena pecuniaria».

«La dizione «legge», usata nello art. 1 comprende, come ovvio, non soltanto le norme penali contenute nel Codice Penale ma tutte le altre norme penali, che prevedono reati, quale che sia l'atto di cui fanno parte. Ne sono escluse soltanto quelle delle leggi finanziarie, poichè per i reati ivi contemplati si applicano altre disposizioni del Decreto».

Dal che risulta che per tutte le contravvenzioni contemplate e punite da ogni specie di legge o di regolamento, per le quali vi è pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni, e crediamo non ve ne sia nessuna, o una pena pecuniaria di qualsiasi entità, l'azione penale deve considerarsi estinta. Su tutte quelle contravvenzioni, che vanno punite per violazione di disposizioni annuarie, tutte quelle in genere previste da regolamenti municipali e non occorre star qui ad elencarle, commesse e accertate sino alla mezzanotte del 4 novembre, si è passato un colpo di spugna, e i contravventori, piccoli dettaglianti, commer-

cianti al minuto, venditori ambulanti, i più esposti, e non sempre per proposito formato di violare leggi e regolamenti, ai rigori degli stessi, sono liberati dalle conseguenze delle contravvenzioni elevate a torto o a ragione, grazie alla Sovrana clemenza opportunamente giunta a liberarli da pene più o meno gravi, per tutti egualmente fastidiose, sia per le ripercussioni personali detentive, sia per quelle finanziarie, multe.

Bisogna però subito osservare che la amnistia in materia finanziaria non è generale, come chiaramente risulta sia dal Regio Decreto e più ancora dalla relazione del Capo del Governo al Re: l'amnistia, in materia finanziaria è applicabile solo a quelle disposizioni penali che sono indicate nelle leggi indicate negli articoli 14, 15, 16, 17. In questo, si badi bene, non è compresa la legge sulla tassa di scambio, non quella sulle imposte di consumo. E per le disposizioni per la cui violazione l'amnistia è concessa, occorre tener ben presente il testo del Decreto mettendolo in relazione con le singole leggi finanziarie per le stesse richiamate perchè, come si è notato non si è concessa amnistia per tutte le violazioni previste e punite da una data legge, ma per quelle tassativamente indicate nel Decreto di concessione.

Per quanto riguarda le violazioni contemplate dal Codice Penale vigente, in relazione all'esercizio del commercio, sono coperte di amnistia quelle relative alla adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari e altre cose destinate al commercio, nonché al commercio delle stesse, al commercio o somministrazione di medicinali guasti, di sostanze alimentari nocive, somministrazione di medicinali in modo pericoloso alla salute pubblica al commercio di sostanze stupefacenti e alla agevolazione golosa per l'uso delle stesse (art. 441 e 447). L'uso o la semplice detenzione di misure e pesi occorrono all'attività commerciale, l'introduzione degli stessi nel Regno per farne commercio (art. 472 e 474); il rialzo e ribasso fraudolento di prezzi sui pubblici mercati o nelle Borse di commercio la serrata, lo sciopero, il boicottaggio, il sabotaggio, la inosservanza sia da parte del datore di lavoro sia del prestatore d'opera dei contratti collettivi di lavoro o delle norme emanate da Organi corporativi, nonché delle decisioni del Magistrato del lavoro (art. 501 e 509); tutti i delitti contro l'industria e il commercio, come turbata libertà del commercio, frodi contro le industrie nazionali, frode nell'esercizio del commercio, vendita di sostanze alimentari non genuine per genuine, vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 513 e 517); tutto ciò ormai è coperto dal perdono. Non si indagherà se il reato fu veramente commesso; la legge impedisce tale indagine per dar luogo invece alla presunzione che il fatto materiale non si sia verificato.

E per l'attinenza che possono avere con l'esercizio del commercio bisogna anche ricordare i reati di truffa (art. 640), di insolenza fraudolenta (art. 641), l'usura (art. 644), di appropriazione indebita di cose smarrite del tesoro o di cose avute per errore o casi fortuiti (art. 647) e di ricettazione (art. 648). Come si vede, gli effetti della concessa amnistia, sono notevoli in rapporto agli esercenti commercio, che largamente se ne beneficeranno in premio delle innegabili loro benemerite per i sacrifici silenziosamente sopportati nei momenti difficili della vita nazionale.

V. N.  
 (da "L'Eco del Commercio" di Reggio Cal.)

## Liquidazione di Ditte e R. M.

Togliamo dal bollettino: «Giurisprudenza delle Imposte dirette» dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni, la seguente decisione della Commissione Centrale dd. 8 febbraio 1932 - X n. 33713:

«Con la messa in liquidazione di una ditta commerciale si verifica la cessazione del reddito già accertato onde il diritto della ditta allo sgravio della imposta pagata nel tempo posteriore alla messa in liquidazione, salvo però all'ufficio delle imposte di procedere a nuovo accertamento per il reddito che eventualmente possa prodursi durante la gestione liquidatrice.

## La solidità della lira

Sulla base della media dei cambi dal 1926 alla quarta settimana di ottobre di quest'anno si hanno alcuni interessanti dati che mettono in chiara evidenza la politica monetaria del Regime che ha fatto della lira una delle monete più solide e più apprezzate del mondo.

Nel 1926, per acquistare una sterlina occorrevano lire 195.86, oggi ne occorrono soltanto 64.75; per un dollaro occorrevano L. 25.93, oggi ne bastano 19.50; per 100 franchi svizzeri occorrevano L. 500.90, oggi ne occorrono 337.56; per un reichsmark occorrevano L. 6.18 oggi ne occorrono 4.66; per 100 franchi francesi occorrevano L. 83.48, oggi ne occorrono 76.80.

Queste cifre appariranno ancora più significative quando si pensi che la sterlina ha dovuto piegare davanti alla crisi economica e lo stesso dollaro - lo ha dichiarato anche Hoover - ha attraversato l'anno scorso un grave momento.

Intanto le situazioni che il nostro Istituto di emissione pubblica ogni decade con una regolarità ed un aggiornamento di statistica che sono meritatamente ammirati all'estero consentono anche ai profani di scienza delle finanze di intendere e valutare con quale successo il Fascismo consolidi ogni giorno la vittoria di quella battaglia monetaria che, iniziata con il memorabile discorso di Pesaro, ci ha condotti, attraverso le tappe della rivalutazione e stabilizzazione della lira, ad avere oggi una delle più solide ed inattaccabili monete di tutto il mondo.

La copertura in oro (e, cioè, indipendentemente dalla riserva in valute pregiate) dei nostri biglietti di banca ha registrato, nella prima decade di novembre, un nuovo incremento. Anche la riserva in valute equiparate all'oro si è rafforzata, mentre è diminuita la circolazione ed una notevole contrazione si è avuta nei debiti a vista dell'Istituto di emissione.

## A proposito del bollo sugli estratti conto

Trascriviamo la circolare dd. 5 nov. 1932 - XI, n. 374 della Confederazione nazionale fascista del commercio contenente un chiarimento ministeriale in oggetto molto importante, del commercio, dal punto di vista fiscale.

«La scrivente Direzione ad invito della Federazione di Cosenza ha avuto occasione di prospettare al Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Tasse sugli Affari - il quesito se le scritturazioni apposte in fatture o in conti relative alla indicazione di debiti o di pagamenti precedenti debbano essere soggetti a tassa di bollo apposita, indipendentemente, cioè, dalla tassa di bollo applicabile all'importo fatturato.

Il Ministero con nota del 17 ottobre u. s. (Div. II. Prot. n. 72993), risponde quanto segue:

«La indicazione del debito precedente o del precedente pagamento di somme in una fattura o in un conto («vostro dare precedente» - «vostro debito precedente», e simili) o l'apposizione di analoga stampigliatura apposta sui detti conti e fatture costituisce un conteggio riferentisi a rapporti creditorii fra ditte fornitrici e clienti.

Tale conteggio lascia presumere che fra le parti si intende sistemare una partita contabile mediante un documento che riproduce lo stato attuale di un rapporto di dare e di avere.

«Per questa considerazione le scritturazioni in contestazione devono considerarsi come estratti di conti soggetti alla tassa di cent. 20 a norma dell'art. 62 della legge sul bollo 30-12-1923, n. 3268, modificato con l'art. 3 del R. D. L. 5-3-1925, n. 258, indipendentemente dalla tassa alla quale i conti e le fatture sono soggette».

## Provvedimenti che interessano gli osti, i trattori e i negozianti di vino

I provvedimenti emanati in difesa della Viticoltura con R. D. L. 2 settembre 1932 N. 1225 apportano, tra l'altro, alcune importanti aggiunte e modifiche alle disposizioni del Regio Decreto - Legge 15 ottobre 1925 n. 562 concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

L'articolo 1 del Regio decreto dà facoltà ai Consorzi provinciali per la viticoltura di istituire enopoli consorziali nelle zone di produzione, al fine di procedere alla raccolta dei vini dei produttori ed alla unificazione dei tipi.

Negli articoli successivi (dal 2 al 10) vengono stabilite le norme per l'istituzione ed il funzionamento dei detti enopoli, la cui costituzione è soggetta all'approvazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, da pronunciarsi con decreto del Ministro, sentita la Federazione dei Consorzi per la Viticoltura.

*Di particolare importanza per le categorie commerciali vinicole sono i successivi articoli del decreto, che riportiamo nel loro testo integrale:*

Art. 11 - Il quarto comma dello articolo 13 del R. decreto - legge 15 ottobre 1925 n. 20 convertito in legge con la legge 18 marzo 1926 n. 562, è sostituito dai seguenti:

«Tale divieto è esteso ai vini con grado alcolico inferiore al 10 per cento in volume, se rossi, al 9 per cento in volume se bianchi.

«Nei locali adibiti alla vendita diretta del vino al consumatore, debbono essere esposti, in modo visibile e con catteri chiari e ben leggibili, cartelli che indichino il grado alcolico dei vini che si smerciano.

«Eguale indicazione deve essere data sui recipienti dai quali si trae il vino per la mescita, nonchè su tutti gli altri recipienti che si trovano nei locali di vendita o nei depositi di vino pronto per la vendita al dettaglio.

«Dalla disposizione di cui al precedente capoverso, sono esclusi i vini venduti in bottiglie e fiaschi confezionati con etichette recanti le indicazioni del nome del vino, del produttore o di colui che ha operato l'imbottigliamento o l'infiammamento.

«È vietato il produrre aumento del grado alcolico dei vini oltre la gradazione normale di quelli della zona mediante la concentrazione o l'aggiunta di mosto concentrato e conseguente fermentazione.

«Nel calcolo del grado alcolico di cui sopra, si terrà conto anche dello zucchero indecomposto ancora contenuto in cento parti di vino, moltiplicando il quantitativo corrispondente per 0,63 e aggiungendo il prodotto così ottenuto all'alcool esistente.

Art. 12 - L'art. 17 del Regio decreto-legge 15 ottobre 1925 n. 2033 convertito in legge con la legge 18 marzo 1926 n. 562, è sostituito dal seguente:

«È vietato di porre in vendita o di detenere per la vendita di prodotto denominato vinello, ottenuto dalla fermentazione o dall'esaurimento con acqua delle vinacce di uva fresca.

Dal divieto di cui al precedente comma sono eccettuate:

- a) i vinelli destinati alla distillazione, purchè siano addizionati con calce fino a reazione quasi neutra;
- b) quelli custoditi nei locali delle distillerie quando il detentore dichiara di sottoporli alla vigilanza degli agenti di finanza, per il controllo della effettiva destinazione alla distillazione;
- c) quelli destinati alla fabbricazione dell'aceto, purchè siano addizionati con almeno il 15 per cento di aceto di vino, in modo che la massa risulti nettamente acetosa.

Art. 13 - L'art. 18 del Regio Decreto-legge 15 ottobre 1925 n. 2033 convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562, è sostituito dal seguente:

«Il nome di «aceto», o «aceto di vino» è riservato al prodotto ottenuto dalla fermentazione acetica del vino o del vinello avente il 15 per cento di acidità totale espressa in acido acetico, senza alcuna aggiunta di materie coloranti, ivi compresa l'enocianina, o di acetico, anche se puro o di altre sostanze.

«È vietato produrre o detenere per la vendita, vendere o mettere comunque in commercio per uso commestibile qualsiasi altro aceto ad eccezione di quello ottenuto dalla fermentazione acetica dell'alcool etilico. Tale aceto deve essere venduto col nome di «aceto di spirito», e può essere commerciato esclusivamente per la conservazione dei prodotti agricoli.

«È vietato di mescolare l'aceto di spirito con l'aceto di vino o di colorarlo artificialmente.

«La denominazione di «aceto di spirito» deve essere segnata sopra ai recipienti che lo contengono, nonchè nelle fatture, nelle polizze di carico, nelle lettere di porto e ogni altro documento destinato a comprovare la vendita o la somministrazione.

«L'acido acetico che si trova nei locali in cui si produce aceto, si presume in ogni caso destinato alla preparazione di aceto commestibile o al taglio con aceto commestibile in contravvenzione al disposto del presente articolo.

Art. 4 - Sostituisce l'art. 37 del R. decreto-legge con la legge 18 marzo 1926 n. 562.

Esso, fra l'altro, precisa che il nome di succo «mosto», e simili di un dato frutto, è riservato esclusivamente al liquido ottenuto per spremitura dal frutto nominato, con o senza concentrazione.

Il nome di «sciroppo» è riservato alla soluzione acquosa del saccarosio.

## ESENZIONI IMPOSTA PER ACQUISTI VINO DA PARTE DEI PRODUTTORI

La «Gazzetta Ufficiale» del Regno d'Italia n. 261 del 12 Novembre 1932 Anno XI pubblica il Decreto Ministeriale 26 Ottobre 1932 circa l'aumento del limite fissato dalla Circolare 30 Agosto 1930 n. 17074, agli effetti delle imposte di consumo per gli acquisti di uve e di mosti da parte dei produttori per correggere la produzione propria.

Il Decreto stabilisce che il limite dei dieci per cento fissato dalla suindicata Circolare 30 Agosto 1930, n. 17074, per gli acquisti di uva e mosti da parte dei produttori allo scopo di correggere la produzione propria è elevato al venti per cento, se si tratta di acquisti di uve, ed al diciotto per cento se si tratta di acquisto di mosti.

La produzione dei bozzoli in Italia sarà quest'anno all'incirca uguale a quella dell'anno scorso. Nel 1932 essa fu di 34.500.000 kg. contro i 52 milioni del 1930.

La Banca Comunista operaia con sede in Parigi è fallita.

### Enrico Porzio

UDINE

Telefono 690 - Viale Stazione, 21

Premiata Industria Liquori e Sciroppi

Deposito CAMPARI SODA

### Apparecchi Radio SAFAR

Supereterodina

L. 1.200

IMPIANTI FORNITURE ELETTRICHE

MENEGHINI EMILIO

UDINE - Via Poscolle, 33

## All'ombra del Castello

### Grave lutto del dott. Chiussi

Il nostro egregio e valoroso collaboratore sig. dr. Melchiorre Chiussi è stato colpito in questi giorni da gravissimo lutto con la morte del suo amatissimo padre sig. Antonio.

In quest'ora di acerbo dolore per il pregiato dr. Chiussi Gli siamo particolarmente vicini nella più fraterna solidarietà e Gli esprimiamo da queste colonne, anche a nome dei lettori, che apprezzano le sue elette qualità di professionista e di scrittore commercialista, i sensi più vivi delle nostre condoglianze.

### La consegna dei premi ai vincitori del 9° Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano

Domani domenica nel salone del Civico Castello alle ore 10.30 avrà luogo la consegna dei premi ai vincitori del 9° Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano.

Egual cerimonia avrà luogo giusta le disposizioni di S. E. il Capo del Governo - in tutti i capoluoghi della Provincia.

### Il nuovo Capo Ufficio delle Imposte Dirette

In questi giorni ha assunto l'importante e delicato carica di Capo ufficio delle Imposte Dirette il cav. dott. Vittorio Emanuele Vinci, proveniente da Venezia ove era Ispettore provinciale delle Imposte.

la cav. Vinci viene a sostituire il cav. dott. Andrea Bruno, nominato a Cagliari.

Al cav. dott. Vinci che giunge fra noi preceduto da fama di distinto funzionario e di perfetto gentiluomo porgiamo il nostro deferente benvenuto.

### L'attività della Federazione del Commercio

In questi giorni ha avuto luogo una riunione del Consiglio della Federazione Fascista del Commercio. Il Presidente ha dato lettura della relazione sulla attività svolta dalla Federazione del X anno. Durante l'anno X furono svolte ben 14231 pratiche a favore dei soci e fornite 27673 consulenze. Numerose sono state le riunioni di Consiglio, di Presidenza e di Gruppi, e fortissimo il movimento di corrispondenza. La Federazione si è interessata proficuamente di tutti i problemi attinenti all'attività commerciale, l'organizzazione, conta ben 8806 associati, rappresentanti la quasi totalità dei commercianti della Provincia.

Il Consiglio ed i Sindaci della Federazione hanno votato il seguente o. d. g.:

«Preso atto della relazione sul lavoro svolto dall'organizzazione federale nell'anno X;

Approvano l'operato della Presidenza e tributano un plauso al Presidente cav. uff. Enrico Broili per la preziosa, instancabile attività svolta a favore della Federazione e per la saggezza dimostrata nel campo amministrativo».

### Il raduno provinciale degli artigiani del legno

Domenica scorsa si sono radunati gli artigiani del legno ai quali il cav. Libero Grassi, vero nestore della rinascita dell'artigianato friulano, ha illustrato la riforma dell'ordinamento delle Comunità Artigiane che si riducono a 23 e il nuovo riordino delle nomine di un Capo mestiere per ogni ramo di lavoro onde formare il Direttorio della Comunità la cui nomina è ratificata a Roma. Il valoroso Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane ha illustrato il programma della Terza Fiera dell'Artigianato che si terrà in Firenze dal 19 marzo al 2 aprile 1933 e alla quale l'artigianato friulano parteciperà con nuove

affermazioni. L'ing. Sega in rappresentanza dell'Istituto Veneto del Lavoro ha ringraziato e lodato il cav. Grassi per la sua alta opera di organizzazione e difesa dell'artigianato friulano che gode un posto eminente fra le regioni Consorelle. Fu quindi nominato il nuovo direttorio che è il presente.

Capo Mestiere; Intagliatore; Bonanni Gio Batta di Udine.

Capo Mestiere, ebanisti e falegnami: Dini Antonio e Toffoletti Antonio.

Capo Mestiere, Carrozzeri: Bertolano Iginio di Nogaredo di Prato.

Capo Mestiere, Seggiolai: Cantarutti Orfeo di Dolegnano.

### IL CONGRESSO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

Domenica scorsa presenti l'on. Peverelli, presidente dell'E. N. F. della Cooperazione, l'on. Schiavi presidente della C. N. delle Latterie e le massime autorità locali nonché i rappresentanti degli Istituti della Cooperazione del Friuli, di Gorizia e di altre provincie si è tenuto il Primo Convegno Provinciale della Cooperazione al quale hanno partecipato migliaia di cooperatori con decine di bandiere, cinque bande musicali e le rappresentanze di ben 550 Latterie Sociali Cooperative, 110 Cooperative di Consumo, 10 Cooperative elettriche, 3 Forni Cooperativi, 15 Cooperative di lavoro, 42 Cooperative agrarie, 20 Essiccatoi Cooperativi bozzoli, 3 cantine sociali, 95 Società Operative di M. S. e 32 Mutue Bovine. Dopo un corteo e l'omaggio ai Caduti in Guerra nella Chiesa del Castello Mons. Cav. Uff. Pietro dell'Oste in rappresentanza di S. E. Mons. Arcivescovo ha benedetto 17 nuove bandiere di Istituzioni Cooperative della Provincia e quindi nella sala del Castello si è svolta la seduta inaugurale del Congresso. L'on. co. Di Caporiacco ha portato il saluto di Udine, il Comandante ing. Comessatti Segretario Federale, quello del Fascismo Friulano e quindi in rag. cav. Galliani ispettore regionale dell'E. N. della Cooperazione ha svolta la relazione sul lavoro e l'organizzazione cooperativistica nel Friuli nella quale tra l'altro ha ricordato il lavoro della Cooperativi Carnica di Produzione e Consumo coi suoi 40 Spacci distribuiti in tutta la Carnia, dell'Agenzia dell'Ente Centrale Approvvigionamenti in Udine e di tutte le Cooperative di Consumo.

La cooperazione di consumo in Friuli inquadra oggi 112 Cooperative aventi 200 spacci. Nel 1930 le vendite sommarono a 49.378.496 lire, nel 1931 a 44.654.546 lire. Il 1932 causa un'ulteriore ribasso nei prezzi l'importo delle vendite subirà una diminuzione del 10 per cento.

I soci delle Cooperative di Consumo sono circa 22 mila, il capitale azionario è di L. 2.205.278 le riserve L. 2.563.553, il patrimonio immobiliare L. 1.324.821.

Le nove cooperative elettriche hanno duemila soci, un capitale di L. 1.391.750, riserve per L. 168.367, immobili e impianti per L. 1.093.567 e nel 1931 hanno venduto energia per un importo di L. 768.677.

«Le 16 Cooperative di lavoro esistenti in Friuli inquadrono 2583 soci, dispongono di un capitale di lire 180.770, riserve per L. 94.715, immobili per L. 126.794 e nel 1931 eseguirono lavori per un importo di circa tre milioni.

Le latterie sociali in Friuli sono 560 interessano l'economia di oltre 50 mila famiglie e nel 1931 hanno lavorato oltre un milione di quintali di latte, ricavando quintali 15 mila di burro e quintali 101.000 di formaggio.

Trecentonovantacinque dispongono di sede propria e 165 sono in locali di affitto».

### STATO CIVILE DI UDINE

dal 12 al 24 novembre 1932 - XI

Nati . . . . .	N. 45
Morti . . . . .	„ 47
Matrimoni . . . . .	„ 18

Il movimento Cooperativo nel Friuli annovera tra i suoi massimi organismi la Federazione Agricola del Friuli sorta nel 1919 e che oggi inquadra 90 organismi cooperativi tra i quali 22 essiccatoi bozzoli, tre cantine sociali, 40 consorzi agrari, oltre latterie sociali, casse rurali e cooperative di consumo.

Le Società di M. S. inquadrono 8.797 soci e posseggono un patrimonio sociale di L. 1.486.545. Nel 1931 hanno elargito sussidi per L. 162.298.

La relazione veniva vivamente applaudita e quindi l'on. Peverelli dava lettura del messaggio mandato ai Cooperatori del Friuli da S. E. Asquini Sottosegretario alle Corporazioni e portava il saluto e l'adesione dell'E. N. C. che oggi annovera ben 12.000 istituzioni inquadrate. Si addentrava nella delucidazione di questioni del movimento cooperativistico e ringraziava i presenti e le autorità. Nel pomeriggio si svolgevano i lavori del congresso con la lettura e disamina delle relazioni sui vari temi posti in esame.

### Un o. d. g. dei vivaisti

Lunedì 14 corr. si sono riuniti presso la Federazione Agricoltori i vivaisti della Provincia di Udine, per discutere alcuni problemi riguardanti la loro categoria.

Erano presenti alla riunione: l'on. Francesco Tullio, Presidente della Federazione, con elette personalità del campo agrario.

L'on. Tullio, ha illustrato lo scopo della riunione ed ha dato poi la parola al cav. uff. Morelli de Rossi, il quale ha intrattenuto i presenti sui diversi argomenti posti all'o. d. g.

Molti degli convenuti hanno, poi, preso parte alla discussione, la quale si è conclusa con la votazione all'unanimità del seguente ordine del giorno:

«I vivaisti della Provincia di Udine riuniti il giorno 14 novembre 1932 Anno XI presso la Federazione Fascista degli Agricoltori, dopo udite le dichiarazioni dell'on. Tullio, Presidente della Federazione stessa e del cav. uff. Morelli de Rossi, Presidente della Sezione Agricola-Forale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, e dopo esauriente discussione, hanno riconosciuto la necessità di provvedere quanto prima alla loro organizzazione, allo scopo di disciplinare la produzione e far applicare da tutti, rigorosamente, le norme di legge in proposito, e quindi garantire la qualità dei porta-innesti e delle marze poste in commercio.

Hanno ritenuto inoltre opportuno di intervenire ad un'intesa circa i prezzi di vendita delle barbatelle innestate, indicando intanto per quest'anno come prezzi equamente remunerativi, calcolati in base alle spese di produzione: L. 60 a 70 al cento, secondo i porta-innesti e le varietà, per le uve da vino, e L. 100 circa per le varietà comuni da tavola».

### TRAGICA FINE DI UN COMMERCIANTE

Il sig. Giacomo Da Pozzo di anni 59 noto e apprezzato commerciante di Ravascelto recatosi in Albania per ragioni del suo commercio in legnami è stato barbaramente ucciso sulla strada di Tirana sembra a scopo di rapina o di vendetta. La feroce notizia ha sollevato in Carnia vivo e generale cordoglio. Alla famiglia porgiamo le nostre condoglianze.

### CIVISMO FASCISTA

L'E. O. A. segnala ad esempio la Ditta Degano Ivo la quale, con alto senso di civismo, si è spontaneamente recata alla Cassa di Malattia per gli addetti al Commercio a rettificare il versamento dei contributi dovuti all'E. O. A. avendo riscontrato che la quota fissata dalla Cassa stessa, che si è assunta il compito di esigere i contributi, era inferiore a quella che doveva essere.

### Quarantesimo della Ditta Hausbrandt

Il sig. Carlo Scoda gerente della filiale di Udine della ditta Hausbrandt festeggiandosi il 40° dell'attività commerciale della pregiata Ditta, ha versato L. 100 a Istituzioni benefiche della città. Altre 2000 lire sono state versate dalla Ditta all'E. O. A. di Trieste.

### Il Strolc Furlan

È uscito il «Strolc Furlan pal 1933» edito dalla Società Filologica Friulana e ricco di interessantissime rubriche di mercati, sagre, feste della Furlania e della Slavia nostra, con i proverbi, adagi popolari, massime, poesie, dialoghi, racconti e con una serie di limpidi sonetti friulani «Jù pe vile e pe campagne» del prof. Fruch.

I rivenditori della Filologica si affrettino a ritirarlo presso la sede dell'Istituzione (Via Bartolini, 3 telef. 5 98).

Costa una lira: ai soci viene consegnato gratuitamente. Chi può fare bene a passare in Sede per ritirarlo di persona Agli altri sarà mandato quanto prima.

Anche quest'anno la simpatica pubblicazione della Filologica incontrerà certamente il più largo favore.

### BRILLANTE LAUREA DEL RAG. MARINATTO

In questi giorni presso la Università degli Studi Economici e Commerciali di Trieste, si è laureato a pieni voti il distinto professionista concittadino rag. Cirillo Marinatto, svolgendo una dotta dissertazione sulla formazione del bilancio delle società azionarie con riguardo alla legge tributaria.

All'egregio dott. Marinatto porgiamo i sensi del nostro particolare rallegramento.

### Obblighi per il recapito a mano delle corrispondenze

La Direzione Prov. delle Poste Teleg. di Udine comunica:

«Il R. D. Legge 12 luglio 1926 N. 1208, nel sancire il principio, che anche il recapito delle corrispondenze in loco, costituisce una privativa dell'Amministrazione Postale, concede, previo domanda, agli Istituti, Ditte ecc. che intendano provvedere con mezzi propri a tale recapito, la relativa possibilità, facendo però obbligo agli stessi di francare le corrispondenze con una marca speciale da cent. 10.

Poiché l'innosservanza delle disposizioni contenute nel suddetto Decreto costituisce «frode alla privativa postale», si crede opportuno informare gli interessati, avvertendoli che in caso di accertamenti, si dovrà a termini di legge, procedere a carico dei trasgressori.

Informazioni e schiarimenti si potranno avere presso la locale Direzione, Reparto primo.

### PICCOLA CRONACA

Ad Ovaro sono stati sorteggiati i seguenti numeri della Lotteria pro O. Assistenziali: 219 - 723 - 1418 - 1325 - 1963.

A Moggi si è tenuta la assemblea degli Operai appartenenti alla Cartiera Fu nominato il Direttorio di Categoria così composto: Tolazzi Antonio, segretario Faè Remo, Siega Fabio e Longo Leopoldo, membri.

A Valvasone con solennità si è inaugurato il corso di filatura e tessitura a mano della seta che ha la durata di 40 giorni.

Un miliardo di libbre di caffè è stato distrutto nel Brasile per stabilizzare i prezzi del prodotto.

### Ai sigg. Abbonati

Tutti i nostri sigg. Abbonati che avessero lagni da muovere per eventuali irregolarità di invio del quindicinale o altro sono pregati a farlo con cortese premura presso la nostra Amministrazione.

### PREFERITE I PRODOTTI

«DELSER»

CASA DI CURA  
del dott. A. CAVARZERA  
Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Ditta ALBERTO MONTICO  
UDINE - Via Carducci, 8 - Telef. 9-31 - UDINE  
Importazione diretta Olii e grassi lubrificanti per le industrie.  
Rapp. esclusivo per Udine e Gorizia dell'Agenzia Generale Italiana «MASERATI», e delle fabb. riunite Ricambi per auto

Casa di Cura per le malattie degli occhi  
Dott. T. BALDASSARRE  
SPECIALISTA  
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.  
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17  
TELEFONO 3-60  
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Prof. Dott. Silvano Menghetti  
Docente nella R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania  
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12  
Endoscopie: Via urinario e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

CASA DI CURA per malattie D'ORECCHI, NASO E GOLA  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
VISITE TUTTI I GIORNI  
UDINE - Via Cussignacco 5

Dr. P. Stringher  
Consultazioni Mediche  
RAGGI X per accertamenti medici.  
RAGGI ULTRAVIOLETTI  
Tutti i giorni dalle 11 alle 16  
Estivi dalle 11 alle 12  
UDINE - Via Savorgnana 26  
int. 2 - Telefono 330

Dr. G. BOTTURA  
SPECIALISTA  
Malattie Orecchi - Naso - Gola  
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.  
UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre)  
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.  
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Dott. F. PELIZZO  
SPECIALISTA  
per malattie d'Orecchi Naso - Gola  
UDINE - Via Rivis 32 - tel. 6-02

Erika Ditta Elios  
Ortolani  
UDINE  
Via Aquileia 19 R. - Tel. 4-20  
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO  
CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA  
OFFICINA SPECIALIZZATA  
NI RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

CALZE - CALZINE - CALZETTI  
::: CALZETTINI - CALZETTONI

MERCI BUONE - PREZZI IMBATTIBILI - CONTINUI ARRIVI

CASA DELLA CALZA

RIVA BARTOLINI - UDINE - VIA DEL MONTE

# PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Udine. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorso nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Ottobre dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

Agnolotto Agostino di Antonio, Arba	512.50
Altan Maddalena, Cordovado	700.-
Andreazza Apollonio, Sacile	1000.-
Anese Attilio, Morsano al Tagliato	100.-
Antonucci Remo, Udine	600.-
Azzolini Giobatta, Tarcento	510.-
Angelica Osnaldo, Aviano (4 eff.)	623.-
Baratta Italo, Udine	800.-
Barbina Giuseppe, Mortegliano (2 eff.)	226.-
Battani Erminia, Udine	60.-
Battistella Ermenegildo, Tricesimo	350.-
Bellotti Erminia, Udine (3 eff.)	1362.50
Bergagna Vittorio, Udine	252.-
Bergamini Ezio, Udine	535.-
Bersich Fioravante, Palmanova	50.-
Battistutta Umberto, Udine	300.-
Bellina Giocanda, Faedis	30.-
Bertocchi Vincenzo, Udine	75.-
Bertoni Giordano, Udine	949.95
Bianchi Alessandro, Codroipo	300.-
Berzaccola Giovanni fu Secondo, Pasiano	300.-
Blasutto Giustino, Monteperta di Taipana	500.-
Bon Luigi, Udine	284.15
Bonas Tito, Udine	100.-
Breda Antonio, Azzano Decimo	2000.-
Bugno Manlio, Udine	220.-
Buoncuore Antonio, Pordenone (3 eff.)	600.-
Buoncuore Antonio e Peruprimer Rosina, Pordenone	100.-
Cadò Fortunato, Pordenone	1000.-
Cadò Fortunato e Domenico, Pordenone	4000.-
Canciani Luigi fu Giuseppe, Tricesimo	4000.-
Cantarutti Ezio, Spilimbergo (8 eff.)	5547.65
Cantoni Giobatta, Udine	1125.-
Carnelutti Maria, Tricesimo	150.-
Capanoni Vittorio, Udine	21.000.-
Castaldi Mario e Calvagna Antonietta, Udine (2 eff.)	385.-
Castaldi Mario, Udine	60.-
Cautero Anna, Udine (2 eff.)	1086.-
Ceccotti Primo, Cividale	686.-
Celotto Giuseppe, Sacile (3 eff.)	9026.-
Centis Celeste e Bottel Valentino S. Vito al Tagliato	2800.-
Chiabai Michele, Grimacco Superiore	400.-
Chiabai Francesco, Dolina (Grimacco)	300.-
Chioatto Antonio, Udine (3 eff.)	3596.-
Cicinelli Agostino, Udine (2 eff.)	2133.-
Civran Antonio, Udine	100.-
Clemente Simeone, Udine	1000.-
Coassin Alfredo e Virgilio, Bagnarola (2 eff.)	1572.-
Coassin Davide, Pordenone (2 eff.)	3600.-
Coassin Virgilio, Bagnarola (2 eff.)	1800.-
Corazza Italia e Giacomello Maria Udine	26.-
Cordazzo Giovanni, Caneva di Sacile	394.-
Codutti Filippo, Cividale del Friuli (7 eff.)	4469.-
Costantini Umberto, Maniago Libero (3 eff.)	1476.40
Cristante Cesare e Francescutti Pietro, S. Giovanni di Casarsa (2 eff.)	3105.-
Cumar Luigi, Udine (5 eff.)	2600.-
D'Agostini Pia, Udine	350.-
Dalle Tezza Angela, Prata di Pord.	6000.-
D'Andreis Edoardo, Varmo	6000.-
Dante Luigi, S. Giorgio di Nogaro	265.-
Da Pozzo Giovanni, Codroipo	500.-
De Daniel Maria, Pordenone	500.-
De Giorgio Umberto, Percotto	1000.-
Protestato per errore trattandosi di effetto già liquidato. (Dichiarazione dell'interessato).	
De Lorenzi Ferruccio, Palmanova	100.-
De Mattia Angela ved. Perotti, Pordenone	1800.-
De Pelca Luigi, Chiopris	431.-
Del Ben Lino, Terzo di Aquileja	100.-
Del Piero Pietro fu Giovanni, Rovereto in Piano	1000.-
Del Zotto Antonio, Turrida	145.-
Delle Case Venanzio, Gradisca di Sedegliano	861.30
Della Porta Adolfo, Udine	854.-
Di Chiara Bernardo, Udine (2 eff.)	2000.-
Di Monteciconi Mario, Udine	1650.-
Di Vicenz Luigi, Gonars	337.75
Dossic Angelo, Maniago (2 eff.)	205.-
Dossualdo Antonio e Fazzini Vasco, Udine	100.-
Endrigo Modesto, Pordenone (2 eff.)	609.-
Fabbro Lindo Luigi fu Giovanni, Fagagna	375.-

Fabbri Alcide, S. Giorgio di Nogaro (3 eff.)	4500.-
Favale Antonio, Udine	100.-
Ferri Gaetano, Cervignano (3 eff.)	560.-
Ferri Mario, Cervignano (5 eff.)	775.-
Ferri Mario e Gaetano, Cervignano	70.-
Ferro Giovanni fu G. B. Mortegliano	1000.-
Filiputti Angelo fu Filippo, Claut	1200.-
Fippone Piros, Udine	500.-
Floreani Albano, Spilimbergo	1230.-
Foghin Pietro, Castelnuovo del Fr.	710.-
Fragiacomo Amedeo, Cividale	455.-
Franceschini Tullio, Udine	300.-
Franco Vittorio, Udine	180.15
Franco Vittorio e Visano Pietro, Udine	100.-
Gallina Goffredo e Maria, S. Vito al Torre	200.-
Gandolfi Paolo, Codroipo (2 eff.)	1200.-
Gastaldo Otello, Udine	528.50
Gervasi Licinio, Nimis	766.50
Gianesini Erminio e Giovanni, Udine	4078.65
Gianesini Giovanni e Rossi Guido Udine	L. 864.50
Gianitto Ottavio, Udine	200.-
Gregoris Valerio, Cervignano	1.000.-
Hieke Adelio, Udine	200.-
Hierchel De Minerbi Lionello, Antonietta Josephine Redlich vedova Cattani, Udine	4.000.-
Isola Ernesto e Tardivello Luigi Udine	600.-
Leardi Gaetano, Aquileja (3 eff.)	735.-
Leoni Anselmo, Tiezzo di Azzano Decimo (2 eff.)	844.45
Lovadina Emilio, Lovadina Antonietta Corazza Teresa, S. Vito al Tagliato	595.-
Lucietti Antonio, Sacile	500.-
Magnone Carlo, Udine	300.-
Manzocco Giacomo, Nimis (2 eff.)	660.-
Marcigotto Pietro, Udine	600.-
Marcon Giacomo, Azzano X	225.-
Martinuzzi Pietro di Luigi, Martinuzzi Laigi di Pietro, Popolo Luigia in Martinuzzi, Boschian Luigi fu Giobatta, Aviano	683.-
Mazzaroli Rodolfo, Teor	4.700.-
Micheluzzi Silvio di Luigi Pordenone	399.50
Minisini Giulia, Castellero di Pagnac.	300.-
Molinari Domenico, Lauzzacco	2.922.-
Molinari Umberto Udine	300.-
Montina Antonio, Oleis (Manzano)	450.-
Mulloni Luigi, Cividale del Friuli (3 eff.)	2.334.-
Musig Agostino, Manzano (4 eff.)	3.735.-
Nais Luigi di Luigi, Udine	400.-
Nasti Luigi, Udine	100.-
Nigris Armando, Udine	500.-
Palmano Giovanni, Udine	226.50
Pasqualini Annibale fu Antonio Cordenons (2 eff.)	280.-
Pauluzzi Federico, Udine	500.-
Peressotti Carlo, Pagnacco (3 eff.)	2.628.30
Peressutti Guido, Udine	600.-
Peressutti Guido, Pagnacco	350.-
Pesavento Tancredi, Udine	60.-
Pesce Livio, Udine	250.-
Petrucci Dante, Casile	2.800.-
Pezzarini Bonifacio e Maria, Udine	400.-
Picelli Antonio, Udine	112.-
Plet Carlo, Ajello (4 eff.)	1.647.75
Porpora Francesco e Testano Alfonso, Udine	430.-
Pontisso Pietro, Pontisso Rosa Basiliano	607.-
Pozzo Giuseppe, Udine (2 eff.)	550.-
Pressot Pasquale di Antonio Pordenone	288.-
Propedo Giovanni, Codroipo	200.-
Quintavalle Alvaro, Udine	100.-
Ranieri Giuseppe, Udine	137.-
Ragazzoni Carla ved. Cristofori Udine	2.000.-
Rigo Emilio e Giacomo, Udine	3.500.-
Riva Leonardo, Maiano	90.-
Rizzi Renato, Pocenja	300.-
Romanutti Giorgio, Bolzano di San Giovanni al Natissone	300.-
Ronchi Mario di Luigi, S. Vito al Tagliato	612.50
Ronzoni Alcardo, Udine (5 eff.)	3.250.-
Rorai Cecilia, Pescinanna di Fiume Veneto	100.-
Rossi Alessandro, Udine	640.-
Rosso Giuseppe, Cordenons (2 eff.)	345.-
Salvi Luigi, Rorai Grande di Pord.	1.035.-
Sandrini Arturo, Cividale (4 eff.)	1.300.-
Sartor Antonio, Montereale Cellina	125.-
Sartori Marco, Udine	220.-
Savio Antonio, Corno di Rossazzo	250.-
Scodella Alfonso, Tauriano di Spilim.	150.-
Sellan Eugenio e Cecilia Rorai in Sellan, Pescinanna di Fiume Veneto	347.-
Sisti Angelo e Giacomo, fu Giuseppe Vallenoncello	800.-
Sisti Ernesto, Pordenone	125.-
Sorgi Eugenio e Vaccher Domenico fu Giacinto, Azzano X (Colle)	2.000.-
Stella Michele, Udine	203.-
Stradiotto Antonio, Goricizza	287.-
Taiariol Guglielmo, Pordenone	1.300.-
Tangazzi Guido, Cividale	225.-
Tavasani Lucia, Udine	50.-
Taverna Pietro fu Giovanni, S. Giorgio di Nogaro	150.-
Tellan Paolo, Leandro e Pietro fu Giacomo, Visnate	900.-
Tesolin Giuseppe, Pordenone	140.-
Tiziani Giovanni, Campolongo (17 eff.)	26.775.50
Todero Ernesto, Palmanova	150.-
Tomasettig Giovanni, Cividale	232.-
Trinco Nicolò, Cividale del Friuli (2 eff.)	2.932.45
Turco Angelo Enrico, Udine	82.65
Turri Giuseppe, Udine	500.-
Urbano Pietro, Urbano Luciano Basiliano	3.475.-

Ursumando Salvi Maria, Pordenone	200.-
Valbusa Enea e Marson Antonio Pordenone	2.000.-
Vallerugo Antonio di Giovanni Meduno	120.-
Venier Angelo e Diana Ciriaco Pordenone	500.-
Venier Giovanni, Buttrio	700.-
Venier Luigi fu Angelo, Sacile	3.000.-
Vorano Attilio, Tomba di Meretto di Tomba	1.300.-
Virgilio Giuseppe, Feruglio, Angelo Moreale Antonio, Udine	5.000.-
Zaccedu Leo, Udine	50.-
Zancan Umberto, Gonars	400.-
Zanussi Bernardo, Udine	300.-
Zavagno Giovanni, S. Foca di San Quirino	320.-
Zucco Lina di Lino, Dolegnano (3 eff.)	44.810.-

**DICHIARAZIONI**  
Il sig. Pevere Ernesto di Colloredo Mels dichiara di aver proceduto al pagamento immediato dell'effetto di L. 1206,30 scaduto il 20 settembre u. s. e pubblicato nei protesti del numero precedente.

**FALLIMENTI**  
Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:  
**Cesaro Eugenio - negoziante bovini - Fontanafredda** - 9 novembre 1932 - Giudice cav. Della Bianca - Curatore avv. Barzan. Presentazione titoli di credito 7 dicembre, chiusura processo verifica 23 dicembre 1932.  
**Moschioni Giovanni - commerciante in suini - Pravidomini** - 10 novembre 1932 - Giudice cav. Ferlan - Curatore rag. Piusi Presentazione titoli di credito 10 dicembre, chiusura processo verifica 19 dicembre 1932.  
**Furlanetto Giovanni Innocente - commerciante granaglie - Pordenone** - 10 dicembre 1932 - Giudice cav. Orsi - curatore avv. Barzan Presentazione titoli di credito 9 dicembre, chiusura processo verifica 19 dicembre 1932.

**PICCOLI FALLIMENTI**  
Il R. Tribunale di Tolmezzo con recente decreto presidenziale ha ammesso alla procedura di piccolo fallimento la Ditta "Angeli Mario", da Gemona. Venne nominato Commissario giudiziale il dott. Domenico Trauner e Giudice il R. Pretore di Gemona.

## RUBRICA dei QUESITI

**Interessi di un rappresentante**  
U. M. - Nimis.  
a) Domanda - Un rappresentante di una Ditta, può curare la vendita diretta al consumatore dei prodotti della ditta che rappresenta?  
b) Domanda - Può un rappresentante, d'accordo con la Ditta che rappresenta, aumentare a suo profitto il prezzo del prodotto?  
c) Domanda - Ci sono disposizioni speciali a questo riguardo per diversi generi di produzioni ed in particolari per oggetti preziosi; ma utili, quali ad esempio gli orologi?  
d) Domanda - Può un rappresentante divagare un suo speciale listino dei prezzi?  
e) Domanda - Un rappresentante può incassare l'importo degli oggetti venduti e mandare alla Ditta la differenza pattuita? Sempre che ciò sia convenuto con la Ditta stessa?  
f) Domanda - Un rappresentante regolarmente iscritto all'Ufficio Provinciale dell'Economia ed al Sind. Fascista del Commercio deve denunciare il nome della nuova Ditta della quale assume la rappresentanza?  
g) Domanda - Che differenza passa fra rappresentante, viaggiatore, e agente di commercio?  
a) Risposte - Sì, se è autorizzato con mancato espresso o con atto pubblico o privato autentificato e registrato. Se non è autorizzato, il passaggio delle merci dalla Ditta al Rappresentante costituisce scambio tassabile e la vendita commercio in proprio.  
b) No, altrimenti costituisce un commercio in proprio soggetto a tassa scambio e ad altre prescrizioni.  
c) Sì, oltre la licenza di commercio occorre quella di P. S. prescritta dall'art. 127 del R. D. 18-6-1931 N. 773.  
d) No, altrimenti costituisce commercio in proprio.  
e) No, per le stesse ragioni dette alla lettera precedente.  
f) Sì.  
g) Rappresentante è colui che abitualmente conclude affari appartenenti al commercio di una Ditta. Deve però essere autorizzato con atto pubblico o privato autentificato e registrato.  
Il viaggiatore è un dipendente stipendiato che si presenta ai clienti per trattare a nome del principale, le operazioni commerciali.  
Non può però sottoscrivere per procura, ma deve solo indicare il nome del principale firmando in sua vece.  
Il viaggiatore non è legalmente responsabile se non degli atti che eccedano gli incarichi avuti.  
Agente di commercio è una denominazione troppo generica.

Chiamasi agente di commercio: un procacciatore d'affari che non agisca in proprio, ma per conto altrui.  
Chiamasi pure agente di commercio: un cassiere, un magazziniere di una Ditta.  
Ed infine è agente di commercio un commesso di negozio che vende al minuto nel luogo di esercizio e ne esige il prezzo rilasciando ricevuta in nome del principale.

**Bollo ordinario**  
Z. L. - Pordenone.  
Domanda - Il co. X possiede n. 16 case che affitta a famiglie private. Dovendo fare la fattura domando se occorre bollo scambio o bollo semplice?  
Risposta - Costituiscono scambio ai sensi dell'art. 2 della legge sugli scambi le forniture eseguite per conto di Ditte od aziende commerciali ed industriali; epocchè il Conte X non è commerciante nè industriale le fatture a lui rilasciate sono soggette alla tassa di bollo ordinario.

**Denaturazione per la concia delle pelli**  
Sono attualmente in corso studi per la determinazione di un nuovo procedimento di denaturazione per la concia delle pelli, in sostituzione di quelli finora prescritti, e che, a quanto pare, presenterebbero inconvenienti per la merce.  
Frattanto la denaturazione potrà essere effettuata, fino a nuova disposizione, mediante aggiunta di nitrobenzolo nella proporzione di grammi 350 (trecentocinquanta) per ogni quintale di uova o di giallo d'uova, ferme restando le altre disposizioni originariamente impartite.

**IL SAGGIO DI INTERESSI SUI MUTUI DEGLI ISTITUTI FONDIARI**  
La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto ministeriale con il quale viene stabilito che, a partire dal 1. ottobre 1932, e fino a contraria disposizione il saggio di interesse dei mutui da concedersi e delle cartelle da emettersi dagli Istituti fondiari di credito non potrà essere superiore al 5 per cento. Tale disposizione non si applica alle operazioni per le quali alla data predetta sia già intervenuta la stipulazione del contratto condizionato.

**IL GEOMETRA**  
**Fattori Vittorio**  
ha trasferito il suo studio in  
**Piazza Vittorio Emanuele 7**  
vicino al Cambiovalute Ellero

**Emilio Giacobbi**  
**OTTICA :: FOTOGRAFIA**  
Deposito **ZEIS**  
--- lenti ---  
Eseguisce qualsiasi prescrizione oculistica - Riparazione occhiali - Apparecchi fotografici e geodetici.  
**UDINE - Via Cavour, 17**

**RADIO MARELLI UDINE**  
PIAZZA OSPEDALE CIVILE - Telefono 6-83

**Vitam auget securitas!**  
**SOCIETA' CATTOLICA di ASSICURAZIONE - SEDE in VERONA**  
**Rapp. U. ROSSI - Via Savorgnana 18 (Piazza Venerio)**  
Assicurazioni: GRANDINE - INCENDIO - VITA - FURTI, ecc.  
TELEFONO 6-08

## Banca Cooperativa - Udinese

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1932 - XI

Attività	Passività
Cassa . . . . . L. 442.481,04	Depositi fiduciari L. 11.572.679,21
Portafoglio » 6.198.526,85	Cassa Prev. Imp. » 295.072,10
Valori dell'Istituto » 5.702.451,85	Azionisti co. divid. » 32.580,70
Effetti per l'incasso » 465.225,80	Corrispondenti » 2.850.834,62
Conti C. attivi e Ant. » 1.462.180,85	Creditori per avalli » 311.175.-
Corrispondenti » 1.228.569,40	Depositi a gar. e custodia » 6.220.933,95
Stabili e mobili » 150.001.-	Capitale e riserve » 846.060,20
Debitori per avalli » 311.175.-	Rendite e risconto » 609.100,63
Valori di terzi a gar. e custodia . . . » 6.220.933,95	
Spese int. passivi, imp. tasse, ecc. . . » 556.890,67	
<b>Totale generale L. 22.738.436,41</b>	<b>Come contro L. 22.738.436,41</b>

Il Sindaco: G. MAURO      Il Presidente: G. VENIER      Il Direttore: R. BETTINA

**CASSA DI RISPARMIO DI UDINE**  
PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO  
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE  
Con filiali in: Corvignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo  
Esercizio 57°  
Patrimonio L. 17.313.003,67 - Erogate in beneficenza L. 9.391.736,97

**Estratto della Situazione al 31 Ottobre 1932 - A. XI E. F.**

ATTIVO	
Cassa	L. 1.760.073,63
Mutui prestati e conti correnti	86.836.957,39
Valori pubblici azioni e partecipazioni	68.722.639,60
Cambiali in portafoglio	18.362.169,23
Conti corrispondenti	30.092.608,16
Beni immobili mobili e impianti	4.505.372,91
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	27.059.383,97
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	12.506.951,69
Depositi a cauzione ed a custodia	78.661.399,71
	L. 328.507.556,29
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 168.173.816,55
Conti corrispondenti	21.856.334,41
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	28.793.166,65
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	12.607.192.-
Depositi a cauzione ed a custodia	78.661.399,71
Utili ad oggi	1.102.643,30
Patrimonio al 31 Dicembre 1931	17.313.003,67
	L. 328.507.556,29

Il Direttore **L. FERRINI**      Il Presidente **avv. M. BERTACIOLI**      Il Consigliere di turno **agr. A. VILLORESI**      L'Ispettore **F. PIVA**

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

## CEREALI

UDINE - Frumento da 102 a 105, granoturco giallo da 54 a 57, idem bianco da 53 a 55, cinquantino da 50 a 52, segala 70.

PALMANOVA - Frumento 103-106 granoturco 50-56, avena 60-66, segala 70-75.

PORDENONE - Granoturco vecchio 52-54, frumento 90-100.

CODROIPO - Frumento 100-105, granoturco bianco 48-50, id. giallo 49-51, cinquantino 42-45, segala 68-70, avena 60-65, orzo da pilare 68-71, sorgororso 36-38 al quintale.

## ORTAGGI

UDINE - Aglio da 100 a 120, da 1.30 a 1.60, cipolla da 25 a 35, da 0.35 a 0.45, fagioli da 100 a 200, da 1.30 a 2.50, insalata da 120 a 160, da 1.60 a 2.10, patate da 25 a 30, da 0.35 a 0.40, radicchio da 30 a 120, da 0.40 a 1.60, sedani da 30 o 45, da 0.40 a 0.70, spinaci da 60 a 90, da 0.80 a 1.20, verze da 25 a 30, da 0.35 a 0.40.

PALMANOVA - Fagioli 120-180, patate 30-35.

PORDENONE - Fagioli vecchi 80-90, patate 22-35.

CODROIPO - Patate 28-30, fagioli 100-120.

CIVIDALE - Patate 25-35, fagioli 100-140.

## FRUTTA

UDINE - (all'ingrosso per q.le e al minuto per kg.) Aranci da 80 a 100, da 1 a 1.40, castagne da 30 a 50, da 0.40 a 0.65, fichi secchi da 120 a 180, da 1.80 a 2.40, marroni da 90 a 100, da 1.20 a 1.30, mele da 50 a 230, da 0.80 a 3.50, noci comuni da 180 a 250, da 2.30 a 4.40, pere da 60 a 250, da 0.80 a 3.50, uva da 60 a 130, da 0.90 a 1.90, limoni da (al cento da 5 a 10, (l'uno) da 0.10 a 0.15.

CIVIDALE - Castagne 20-35, marroni 60-75.

## FORAGGI

UDINE - Fieno dell'alta di prima da 21 a 24, id. seconda da 18 a 20, id. della bassa di prima da 18 a 19 erba spagna da 24 a 30, paglia da 12 a 13, strame da 10 a 10.50.

PALMANOVA - Fieno 16-24, paglia di frumento 11-12.

PORDENONE - Sorgororso 30-32, fieno 20-25, stramaglie 9-10.

CODROIPO - Fieno di prato stabile 20-23, fieno di erba medica 25-26, paglia pressata 9-10 al quintale.

## CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano, parmigiano (1930) 1350-1375, gorgonzola verde 550-650, id. fresco (bianco panarone) 650-750, pecorino tipo romano (1930) 925-950, fiore sardo stagionato 1050-1100, montasio fresco 550-600, hemmental nazionale 680-690, latteria Friuli semigrasso tre mesi 520-560, burro naturale nostrano extra 1100-1150.

## VINI

UDINE - Vino toscano fino 130-160, id. id. comune 110-120, id. pugliese 101-140, id. modenese 80-100, id. nostrano fino 130-170, idem id. comune 110-120, aceto di vino 40, id. a base d'alcool 10° al grado 110, acquavite nostrana al q.le 1400-1450, idem nazionale 1250, spirito fino puro etanidro 2300, id. idem denaturato 270.

PALMANOVA - Vino comune 90-120, id. fino 120-150, id. marsala 440-470, id. vermouthe 440-470.

PORDENONE - Vino mediocre 60-70.

## POLLERIE

UDINE - (per kg. a peso vivo e a peso morto) Anitre da 4 a 4.50, da 7 a 9, conigli da 2 a 2.20, a 5, galline da 4.80 a 5, - 5, oche da 3.50 a 4, da 6 a 7, piccioni (l'una da 2.20 a 2.50, - 3, polli da 5 a 5.50 - 9, tacchini da 4.20 a 5, da 7 a 10.

PALMANOVA - Galline 4.50-5, piccioni 3.50-4 al paio, oche 3.30-3.80, tacchini 4.50-5.

PORDENONE - Polli e galline 4-4.50, capponi o tacchini 4.50-5.

## COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio o rovere (spaccata) da 9.50 a 10.50, id. comune da 8 a 9, stanghe da 6.50 a 7.50.

PALMANOVA - Legna forte 8-10 idem dolce 6-8.

PORDENONE - Legna da ardere 12-14.

## BESTIAME

PALMANOVA - Buoi prima qualità peso vivo 260-300, idem seconda 210-250, id. terza 150-190, vacche prima qualità peso vivo 240-280, id. seconda 170-190, id. terza 150-170 tori di prima qualità 170-200, vitelloni 220-290, vitelli da latte 280-380, conigli 200-220, suini lattonzoli 50-80 al capo, cavalli 1400-1900, al capo.

PORDENONE - Buoi e manzi peso vivo 180-220, vacche 150-170, vitelli peso vivo 270-320, maiali 340-420, id. lattonzoli 80-105, per capo.

CODROIPO - Vitelli da macello prima qualità 260-340, id. seconda 230-250, id. da allevamento prima qualità 150-180, id. seconda 120-140 buoi da macello prima qualità 180-210, id. seconda 150-170, vacche da macello prima qualità 140-180, id. seconda 130-150, al quintale, suini da allevamento 150-300, id. lattonzoli 60-100, cadauno, suini da macello 300-350 al quintale, pecore 40-60, capre 40-70 cadauna.

FAGAGNA - Vitelli 320, vacche e giovenche di prima qualità 180, idem seconda 130, buoi 200.

AVIANO - Buoi 230, vacche 150, maiali 60-90 (al capo), vitelli 2.50 (il kg.).

## OBBLIGO DELLA DENUNCIA DELLE GIACENZE DI CONCENTRATO DI POMODORO

L'articolo 4 del R. D. L. 25 agosto 1932-X, n. 1260, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 4 ottobre u. s., n. 230, ed entrato in vigore il giorno stesso, dispone che «i doppi e tripli concentrati di pomodoro e i semi-lavorati come le minestrelle e simili», prodotti negli anni precedenti al 1932 e tuttora esistenti, debbano essere denunciati entro un trimestre dalla data suddetta, all'Istituto Naz. per le Conserve Alimentari, e, se riconosciuti idonei al consumo dall'Istituto stesso, potranno essere conservati, anche in recipienti ed in modi diversi da quelli indicati all'art. 1 (recipienti di bande stagnate o di vetro, idonei, ermeticamente chiusi, di capacità non superiore ai litri 20) fino al 28 febbraio 1933.

In seguito a quesiti formulati da alcune ditte circa l'interpretazione dell'obbligo della denuncia di cui sopra nei riguardi dei commercianti grossisti e dettaglianti, è stato all'uo-

po interpellato l'Istituto Nazionale per le Conserve Alimentari, il quale ha chiarito che, in considerazione degli scopi di ordine igienico e disciplinare che il ricordato provvedimento di legge si propone, debbano assoggettarsi all'obbligo della denuncia anche i commercianti, ed in modo particolare i grossisti, dato che è da presumersi che i dettaglianti non detengano ormai rimanenze di concentrati di pomodoro prodotti negli anni antecedenti al 1932.

La denuncia suindicata dovrà essere fatta entro il termine del 4 gennaio 1933.

Le denunce in questione dovranno essere compilate e spedite, per lettera raccomandata, all'Istituto Nazionale per le Conserve Alimentari, Roma, Corso Vittorio Emanuele 21, entro il termine suindicato del 4 gennaio 1933.

## CIO' CHE AVVIENE NEL MONDO...

Nel settembre 1932, l'Italia ha venduto all'estero duemila settecento settantatre automobili; nel settembre 1930 2045, nel settembre 1931, 1159, nell'agosto 1932 2120.

Mancano ancora cifre precise del settembre 1932, che però saranno in ogni caso superiori.

Si ha da Londra che quelle case di pneumatici Dunlop e Goodvear hanno ridotto i prezzi dei pneumatici dal 10 al 20 per cento, e l'India Tyre Cy del 10 per cento.

Ecco una buona notizia per gli automobilisti.

L'Inghilterra ha importato dall'Italia nel mese di settembre scorso, 57.510 galloni di vini in fusti e bottiglie, in confronto dei 57.310 del settembre 1931 e 60.201 galloni dello stesso mese del 1930. L'importazione totale di vini italiani nei primi nove mesi di quest'anno, è stata perciò di galloni 410.223, in confronto di 471.211 e 513.372 nel pari periodo e rispettivamente per il 1931 e 1930.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto ministeriale in forza del quale restano abrogate le disposizioni del Decreto ministeriale 22 settembre 1932 concernenti il pagamento di merci importate originarie o provenienti dalla Germania.

I depositi nelle Casse postali di risparmio italiane sono saliti da 14.845.3 milioni a 15.458.6 milioni e quelli delle Casse di risparmio ordinarie da 15.035.8 milioni a 15.259.4 milioni.

## Premiato Laboratorio Chimico

### PACELLI

LIVORNO

Capelli belli, lucidi, avvenenti ondulati con l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino e china che li fa crescere folti e vigorosi rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.30 per posta L. 4.80.

La forza e il colorito ritornano l'anemia la paliddezza del volto spariscono, usando il Ferro Pacelli che, essendo digeribilissimo in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute. Rialza le forze del cuore e tutti i disturbi del sangue malato spariscono. Fiacone L. 6 - per posta L. 7.25.

Gataro gastro-intestinale Acidità, dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione che è la causa di capo maltesere si guariscono con la China Pacelli effervescente, che è efficacissima e gustosa. Fiacone grande L. 8.50, piccolo 4.40 per posta L. 2 in più.

La caduta dei capelli si arresta con la Lozione Antiparassitaria che ne rinfresca il bulbo, distruggendo tutto ciò che è causa della forfora e del prurito. Lascia un soave profumo. Fiacone L. 11.50 - per posta L. 14.

Vendesi in tutte le farmacie e da

MALESANI RINALDI SCARPINI - Udine

Autorizzato R. Prefettura di Livorno N. 5-171 78

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI

S. Daniele del Friuli

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile



## GUIDO FIORETTI

Ortopedico - Ernista

Via Poscolle, 4 - UDINE - Telef. 10-15

Rappresentante per Udine e Provincia della mondiale ventriera BERNE'

Vasto assortimento di articoli sanitari - Saponi profumati da toeletta - Ferri chirurgici.

Gabinetto di prova per l'applicazione di cinti e ventriere - Sconti speciali ai sigg. Medici e Levatrici

La casa BERNE' garantisce le ventriere brevettate di sua fabbricazione, solo se vendute, per Udine e Prov. nel negozio di G. Fioretti sito in V. Poscolle 4, Udine

## ENRICO BURRA - UDINE

Via Palladio, 2  
Tel. 5-73

FORNITURE PER VELOCIPEDI

CICLI WOLSIT - LEGNANO

MACCHINE PER CUCIRE "ITALIA,"

ARTICOLI SPORTIVI

Vendita a rate

Motoleggera NSU 175 L. 2975

PER CONTANTI

circola senza targa e senza patente

Riparazioni Verniciature Nichelature

Stoffe

# SARTORIA

Stoffe

CIVILE E MILITARE

Smartex

## G. FERRARA

Nazionali

Via C. Battisti 9 P. I. Udine  
(Vicino P. Garibaldi)

Si confezionano vestiti con stoffa propria

## ABITI

SOPRABITI

IMPERMEABILI

PALETOTS

GIACCHE DI CUOIO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

DI TUTTI I TIPI E PREZZI:

presso la Casa di Confezioni - Rezzoli &amp; C.

Primaria Sartoria Civile e Militare - UDINE

Portici Palazzo Municipio - Telef. N. 1-41

## La Radiotecnica

Via Cavour - Tel. 9-02 - UDINE - Palazzo Uffici \* \* \*

Apparecchi di classe:

### Fada - Phonola - Erla - Philips - R. C. A. - Watt

Audizioni di prova a domicilio gratis e senza impegno

PAGAMENTO RATEALE

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)  
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI  
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI  
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO

## Ditta Succ. M. C. VOLTAN Udine

Via Paolo Canciani 15<sup>D</sup> - (Fra negozio merletti Olga Bonutti e quello terraglie Galvani)

### Calzature - Cappelli

### Berretti - Ombrelli

delle migliori Case produttrici ed ai migliori prezzi

PREZZI FISSI SEGNATI SU TUTTI GLI ARTICOLI

Unico sistema che offre la sicurezza di non essere ingannati e frodati come avviene in molti dei negozi, ove si domandano prezzi superiori all'onesto per poi contrattare

DITTA FONDATA NEL 1908